ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS
Via Nicola Porpora 22 – 50144 - Firenze

N. Prot. **Vedi segnatura informatica** cl. **LU.01.37.01/72.4** del 20 maggio 2021 a mezzo: **PEC**

All'att.ne Responsabile Settore VIA
Regione Toscana
Piazza dell'Unità d'Italia 1
50123 Firenze
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Art. 28 del D.Lgs. 152/2006 - Progetto di miglioramento della capacità di scarico della diga di Vinchiana, Comune di Lucca" - Proponente: Enel Green Power S.p.A. Contributo istruttorio in merito alla prescrizione 2.a della D.G.R. n. 472/2020.

Riferimenti

- Richiesta contributo della Regione Toscana prot. n. 190194 del 29/4/2021 (prot. ARPAT n. 32640 del 29/4/2021) "Controllo della prescrizione n. 2 di cui alla D.G.R. 472/2020 di espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, relativo al progetto di miglioramento della capacità di scarico della diga di Vinchiana (LU). Proponente: ENEL Green Power S.p.A.. Richiesta di contributo tecnico circa gli elaborati ambientali trasmessi";
- D.G.R. n. 472/2020 "Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 63 della L.R. 10/2010. Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, relativo al progetto di "Miglioramento della capacità di scarico della diga di Vinchiana, Comune di Lucca". Proponente: ENEL Green Power S.p.a";
- D.D. MATTM n. 9/2021 "Miglioramento della capacità di scarico della diga di Vinchiana (Lu)" (provvedimento di esclusione dalla VIA), recante in allegato il Parere n. 105/2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale.

Documentazione esaminata

- Relazione "Intervento di miglioramento idraulico della diga di Vinchiana - lotto 2 - lavori presso la diga - relazione ambientale e naturalistica di cantiere";
- Cronoprogramma dei lavori.

Prescrizione 2.a della D.G.R. n. 472/2020

«- *almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, sulla base della documentazione agli atti del procedimento in oggetto, il proponente - in relazione alla progettazione esecutiva e sentita l'impresa appaltatrice - deve presentare ad ARPAT e per conoscenza al Settore VIA regionale uno specifico elaborato di dettaglio recante la corretta gestione ambientale del cantiere, che tenga conto delle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (Gennaio 2018)*»

Il proponente ha precisato che i lavori previsti per il lotto 1 (da svolgersi nel 2021) sono limitati ad interventi di manutenzione a monte della diga che non determinano impatti sull'ambiente.
Per il lotto 2 è stato presentato il documento "Intervento di miglioramento idraulico della diga di Vinchiana - lotto 2 - lavori presso la diga - relazione ambientale e naturalistica di cantiere" per rispondere alla prescrizione in oggetto.

Si evidenzia che la relazione presentata non appare uno specifico elaborato di dettaglio recante la corretta gestione ambientale del cantiere, con la quale tenere conto delle *"Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"* redatte da ARPAT (Gennaio 2018) come richiesto dalla

AOOGRT / AD Prot. 0222593 Data 21/05/2021 ore 11:22 Classifica P.140.070.

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 679/2016. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

prescrizione 2.a; tuttavia fornisce alcune informazioni rispetto a quanto richiesto dalla stessa prescrizione.

Si riportano di seguito le valutazioni effettuate con la collaborazione del Dipartimento ARPAT di Lucca, per quanto di competenza, evidenziando quando necessario la necessità di ottemperare la prescrizione nelle successive fasi di realizzazione delle opere a valle della diga previste nel lotto 2 (da realizzarsi nel 2022).

«- al fine di mitigare il più possibile l'intorbidamento delle acque, seppur con un aumento dei tempi di svuotamento, si suggerisce di deviare le acque del Torrente nell'invaso, in modo da diluire il carico dei solidi sospesi e generare un fenomeno di "piena" costante, anziché generare un fenomeno di hydropeaking. Per una corretta gestione dello svaso si raccomanda di riferirsi alle linee guida ARPAT "Gli invasi artificiali. Elementi per una gestione sostenibile" (2009), pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia»

Il Piano operativo di svaso è stato approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 6921 del 28/4/2021; il Dipartimento ARPAT di Lucca ha espresso una valutazione positiva in merito.
Con nota prot. n. 11293 del 13/5/2021 ENEL ha comunicato che le operazioni di svaso avranno inizio il giorno 14 giugno p.v..

La prescrizione può ritenersi ottemperata.

«- *il processo di svaso deve tener conto delle fasi riproduttive dell'ittiofauna e dell'erpetofauna presente, in modo da scegliere il periodo meno dannoso per le comunità presenti*»

Tale prescrizione è stata oggetto di valutazione nel procedimento di approvazione del Piano operativo si svaso. In particolare ARPAT nell'ambito della Conferenza dei Servizi ha richiesto un progetto di gestione della fauna ittica redatto da un ittiologo. La documentazione, fornita da Enel Green Power in data 5/2/2021, è stata ritenuta esaustiva.

La prescrizione può ritenersi ottemperata.

«- *porre attenzione, nella fase di "risistemazione" delle sponde del Torrente, in particolar modo, ad evitare l'accidentale introduzione o la facilitazione nell'introduzione di specie vegetali infestanti alloctone, come invece correttamente è stato previsto nella fase di rilascio della fauna ittica prelevata dall'invaso allorquando, durante lo svuotamento, saranno rilasciati a valle dello sbarramento solo gli esemplari di specie autoctone*»

Nella relazione si precisa che non verranno effettuati interventi di taglio delle piante mentre sarà posta attenzione durante le lavorazioni sul torrente Vinchiana (anno previsto per i lavori: 2022) a salvaguardare la bordura ripariale e a fine lavori a ripristinare il contesto naturale.

Si ribadisce per il lotto 2 di porre attenzione ad evitare l'introduzione di specie infestanti alloctone.

«- *dal punto di vista del rumore, prevedere le misure fonometriche in corrispondenza delle facciate dei ricettori presi in considerazione, per controllare se gli interventi di bonifica acustica attuati sono effettivamente idonei a contenere le emissioni sonore al di sotto dei limiti previsti dalla deroga, che sarà richiesta al Comune di Lucca*»

Nella documentazione esaminata viene ribadito che il riferimento alla necessità di chiedere autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità è limitato alle lavorazioni a valle della diga (previste per l'anno 2022).
Nella relazione vengono illustrate le barriere fonoassorbenti che saranno utilizzate nel cantiere del lotto 2 per le quali viene indicato un abbattimento di 14 dB (A). Per le attività a valle della diga previste per il 2022 viene dichiarato l'impegno a eseguire misure fonometriche, come richiesto dalla prescrizione e previsto nella VIAc allegata al progetto sottoposto a verifica, in corrispondenza delle facciate dei recettori posti a valle della diga individuati nello studio preliminare ambientale per controllare se gli interventi di bonifica attuati siano effettivamente idonei a contenere le emissioni sonore al di sotto dei limiti previsti dalla deroga (da richiedersi al Comune di Lucca all'inizio dell'attività).

AOOGRT / AD Prot. 0222593 Data 21/05/2021 ore 11:22 Classifica P.140.070.

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it

Tale prescrizione sarà verificata per il lotto 2. Nel complesso si ritiene corretto l'approccio di verifica, auspicando sia poi finalizzato a intervenire tempestivamente in caso vengano riscontrate problematiche di sorta.

«- *individuare gli impianti in cui saranno conferite le terre da scavo in esubero eventualmente gestite nel regime dei rifiuti (parte quarta del D.Lgs.152/2006)*»

In relazione alla verifica della prescrizione 2.a della D.G.R. n. 472/2020 il proponente evidenzia che, da cronoprogramma presentato, i lavori relativi allargamento dello scarico - che comportano quindi l'effettuazione di scavi - partiranno da maggio 2022.
La documentazione presentata contiene indicazioni relative alla gestione dei materiali derivanti dalla demolizione delle strutture esistenti e dallo scavo di terreno naturale, con una gestione come rifiuto (codice CER 170504). Viene inoltre dichiarato che, trattandosi di un cantiere di piccole dimensioni (volume di scavo <6.000 m^3), il proponente si riserva la facoltà di gestire i soli materiali di scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 con le tempistiche previste. In attesa di tale valutazione, viene individuato come impianto di smaltimento dei rifiuti "terre e rocce da scavo" (CER 170504) l'impianto della ditta Del Debbio S.p.A. di Marlia (LU).

Ad oggi, mancando ancora un anno dall'inizio dei lavori, risulta pertanto che per gli aspetti relativi alla gestione delle terre e rocce da scavo, si possono considerare rispettati i tempi previsti dalla prescrizione 2.a della D.G.R. n. 472/2020.
Tale prescrizione sarà verificata per il lotto 2 quando il proponente avrà definito in modo univoco la gestione del materiale in esubero.
Si ricorda in ogni caso che **per il riutilizzo del materiale si dovrà essere procedere alla caratterizzazione dei materiali al fine di verificarne l'idoneità ambientale anche per la parte che resterà all'interno del sito** (si veda il Capitolo 5 delle "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo")[1].
Si ricorda infine che **tutti i materiali provenienti da demolizione di manufatti esistenti dovranno essere gestiti come rifiuti**.
Per la parte di terre e rocce, che se gestite come rifiuti sono classificabili con il codice CER 170504 (parzialmente in relazione all'ubicazione di dettaglio degli scavi, potrebbero essere presenti anche materiali classificabili con CER 170506), dovranno essere identificati gli opportuni impianti, qualora diversi da quello indicato nella relazione esaminata.

«- *prevedere un impianto lavaruote per i mezzi in uscita dal cantiere e, per i lavori presso la galleria by-pass, di effettuare un trattamento di neutralizzazione delle acque*»

Nella relazione di cantierizzazione viene previsto un impianto lavaruote a ciclo chiuso.
Per i lavori che saranno eseguiti nel torrente e presso l'imbocco della galleria di *bypass* sarà installata una vasca di decantazione delle acque, queste saranno poi convogliate in apposite cisterne e successivamente riutilizzate per le lavorazioni, senza necessità di scarichi. Le vasche saranno periodicamente pulite dai sedimenti e il materiale raccolto sarà conferito a discarica.

La prescrizione può ritenersi ottemperata.

Firenze, 20 maggio 2021

Il Responsabile del Settore VIA/VAS
Dott. *Antongiulio Barbaro*[§]

1 SNPA, "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo", Delbera n. 54/2019: https://www.snpambiente.it/2019/05/27/terre-e-rocce-da-scavo-ecco-la-linea-guida-snpa/.

§ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

AOOGRT / AD Prot. 0222593 Data 21/05/2021 ore 11:22 Classifica P.140.070.

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it